



Città di Randazzo

- Città Metropolitana di Catania -

Ordinanza n. 42 del 3/10/2024

Oggetto: Distruzione carcasse ovine decedute nel territorio di Randazzo.

**LA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DEL SINDACO**

- Vista la nota n. 206033/SV del 23/09/2024 del Settore Sanità Pubblica Veterinaria di Bronte, con la quale si certifica il decesso di n. 06 (sei) capi ovini, rispettivamente contrassegnati con:

- 1 - marchio auricolare: IT087000384448, sesso F, razza MTT, nato il 27/01/2021 dal peso di circa 45 kg;
- 2 - marchio auricolare: IT087000344078, sesso F, razza MTT, nato il 27/02/2019 dal peso di circa 50 kg;
- 3 - marchio auricolare: IT087000344060, sesso F, razza MTT, nato il 27/02/2019 dal peso di circa 45 kg;
- 4 - marchio auricolare: IT087000322303, sesso F, razza MTT, nato il 15/07/2018 dal peso di circa 45 kg;
- 5 - marchio auricolare: IT087000369692, sesso F, razza MTT, nato il 04/01/2020 dal peso di circa 50 kg;
- 6 - marchio auricolare: IT083000343571, sesso F, razza MTT, nato il 31/08/2013 dal peso di circa 40 kg;

appartenenti allo stabilimento di allevamento denominato "Barbagiovanni Lina", di cui è detentore responsabile la sig.ra Barbagiovanni Lina, nata a Tortorici il 16/03/1976, residente a Centuripe in c/da Sciarone di Carcaci, snc, con allevamento ubicato in Contrada Angara Cugno, agro del Comune di Randazzo, censito in anagrafe zootecnica di cui al D.P.R.317/96 al codice aziendale IT038CT103.

- Visto che nella suddetta nota il S.V. ha precisato che la causa mortis degli animali è da imputare a lesioni conseguenti ad infezione sospetta virus blue tongue;

- Visto che i suddetti capi ovini non sono stati sottoposti, in applicazione al D.M. della Sanità del 19/01/01 sul sistema di sorveglianza epidemiologica della BSE e successive modifiche ed integrazioni, come previsto dal Reg. CE 999/01, al prelievo del tronco encefalico per essere sottoposti all'esame del test rapido per la BSE presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia Area di Catania, in quanto trovati in condizioni logistiche non di sicurezza.

- Visto che a tutela della salute pubblica, ai sensi del Reg. UE 2016/429 e i suoi regolamenti delegati e di esecuzione, le carcasse sono state dichiarate non atte al consumo umano ai sensi dell'art. 18 del Reg. CE 625/17 e art. 45 del Regolamento UE n. 627/19 di esecuzione;

- Visto che le carcasse sono state affidate in custodia cautelare dando ammenda degli effetti dell'art. 334 e 335 del C.P., al sig. Conti Mica Santo, nato a Biancavilla il 08/07/1986 e residente a Tortorici C/da Pagliara, in qualità di detentore.

- Visto il Regolamento CE n. 1069/2009 e 142/2011;

- Vista la relazione della Polizia Municipale del Comune di Randazzo, prot. n. 17002 del 27/09/2024, che esprime parere favorevole all'interramento in loco in quanto non sussistono motivi o pericoli di inquinamento, identificando il luogo in catasto al foglio 97, particella 303, contrada Angara-Cugno, agro del Comune di Randazzo, su terreno in comodato d'uso di proprietà della sig.ra Barbagiovanni Maria;

- Ritenuto che per ragioni di igiene e sanità e di tutela della salute pubblica è necessario provvedere alla distruzione della carcassa succitata;

**ORDINA**

*Ai sensi dell'art. 50 del T.U.E.L.*

- alla sig.ra Barbagiovanni Lina, nata a Tortorici il 16/03/1976, e residente a Centuripe in c/da Sciarone di Carcaci, snc. la distruzione delle carcasse sopra meglio specificate, mediante interrimento in loco, contrada Angara/Cugno, agro del Comune di Randazzo, sotto vincolo sanitario e in presenza della Polizia Municipale del Comune di Randazzo.

- Il sotterramento dovrà avvenire ad una profondità sufficiente ad impedire ai carnivori di accedervi e i resti ossei dovranno essere cosparsi da opportuno disinfettante.

- La notifica della presente ordinanza, al Servizio Veterinario e al Servizio Igiene Pubblica dell'ASP distretto di Bronte, alla Polizia Municipale, alla sig.ra Barbagiovanni Lina, alla sig.ra Barbagiovanni Maria e al sig. Conti Mica Santo.

La commissione straordinaria con i poteri del Sindaco  
(Dott.ssa Alfonsa Calì)



(Dott. Cosimo Gambadauro)

(Dott.ssa Isabella Giusto)